

SALUTI E RINGRAZIAMENTI

Ringrazio chi ha voluto partecipare alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario 2011 del Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata: Autorità civili, religiose e militari, Pubblici Amministratori, esponenti delle Magistrature consorelle, Avvocati dello Stato, delle Avvocature pubbliche e del Libero Foro.

Sento immediato il dovere del deferente saluto al Presidente della Repubblica sia nella Sua veste di custode dei principi e valori della Costituzione, tra i quali l'indipendenza e l'autonomia della Magistratura che speriamo si conservino a lungo nel segno di un sano equilibrio tra i poteri dello Stato, sia nella Sua funzione di garante dell'Unità nazionale, con tanto successo esplicita nella recentissima festività di celebrazioni per il 150° Anniversario della Patria Italiana.

Un saluto carico di considerazione, ma anche di amicizia, al Rappresentante del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa Presidente Cesare Mastrocola.

Sento poi il dovere di salutare chi mi ha preceduto, il Presidente Antonio Camozzi, il cui anticipato collocamento a riposo mi ha consentito questo ritorno alle radici familiari Lucane da cui spero di trarre nuova linfa per l'assolvimento al meglio delle funzioni assegnatemi.

Un ringraziamento anticipato al personale Amministrativo del Tribunale, per il caloroso ed apprezzatissimo spirito di collaborazione, dimostrato già in questo breve periodo di mio servizio, e sul quale conto per lo svolgimento dei compiti che ci attendono, sperando anche in un suo incremento dall'apporto degli Enti territoriali (Regione, Province, Comuni) che già sono riuscito a rendere concreto nella sede di Parma e non vedo perché non si possa seguire siffatto percorso nelle Terre di Basilicata.

L'Evento

Questa vuole essere l'occasione annuale di un incontro con i cittadini, i loro Rappresentanti politici e le Autorità amministrative, in cui gli operatori della Giustizia Amministrativa esprimono le riflessioni ed apportano idee sui modi di svolgimento della "funzione" e di risoluzione dei problemi secondo i rilievi desumibili dalla situazione riscontrata nell'anno 2010.

Nel corso dell'evento, quindi, non solo si darà conto – specie tramite le tabelle statistiche allegate – dello stato della Giustizia Amministrativa in Basilicata, ma si esporranno anche le intenzioni e le prospettive da tradurre in programmi operativi ed in obiettivi da perseguire nel 2011.

E gli interventi consuetudinariamente programmati saranno in questa occasione contenuti nel tempo, ma costituiranno base di riflessione critica per il funzionamento del T.A.R. innanzi al quale

deve essere assicurata una tutela piena ed effettiva, secondo i principi della Costituzione e del diritto europeo, anche mediante la cooperazione di tutte le parti del processo.

Problemi, Prospettive, Auspici

Il 2010 è stato portatore di novità generali e particolari che hanno e dovranno avere essenziali ricadute nell'attività del Tribunale.

Innanzitutto l'epocale irruzione del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 entrato in vigore il 16 settembre 2010) sul quale tutti siamo stati chiamati a studiare e riflettere. Tanto dobbiamo fare lasciando ad altri (Accademia, Dottrina, Politica) ogni posizione di incondizionato favore o di ipercriticità, ma operando con gli avvocati ed in sintonia con le altre Istituzioni nel perseguire gli obiettivi assegnati dal Codice, (mi permetto una sola annotazione minimale: quanto è più consono e comodo ricercare e ragionare su un solo Testo normativo, piuttosto che ricercare e confrontarsi con l'ansia di non aver saputo trovare la regola ad hoc!)

Tra le prime disposizioni codicistiche che abbisognano di concretizzazione pongo quella dell'art. 2, comma 2, ove si legge "Il giudice amministrativo e le parti cooperano per la realizzazione della ragionevole durata del processo".

Si è voluto dare forza attuativa al precetto Costituzionale dell'art. 111, introdotto dalla legge costituzionale n. 2 del 23 novembre 1999, n. 2, secondo cui **al legislatore ordinario è devoluto il compito di assicurare la ragionevole durata del processo.**

Ma l'aggettivo "ragionevole", come autorevolmente osservato, *rischia una volta di più di apparire pleonastico posto che la ragionevolezza è, per definizione, il requisito minimo di ogni disposizione di legge, come può desumersi dalla giurisprudenza costituzionale specie in tema di art. 3 laddove più volte la Corte ha avuto modo di affermare che qualsivoglia disposizione di legge che preveda una diversità di trattamento fra i cittadini dev'essere ispirata a ragionevolezza.*

Il Codice, però, a differenza della novella costituzionale, interviene quando l'Ordinamento, sotto la spinta pressante della Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo – CEDU, si è dato un parametro di misurazione della "ragionevole durata del processo" con la c.d. legge Pinto, che risarcisce mediante monetizzazione il "ritardo" della risposta giurisprudenziale alla domanda di giustizia.

E', quindi, obiettivo assolutamente prioritario che la scarsità dei mezzi finanziari a disposizione della Nazione e, nello specifico, del settore Giustizia in generale e Giustizia Amministrativa in particolare, non siano sempre più dedicati al "risarcimento" piuttosto che all'incremento di risorse umane e strumentali per l'ottimale funzionamento del Servizio Giustizia. Sul punto, pur dando atto al Presidente Camozzi di aver ridotto i ricorsi pendenti dal picco degli oltre 8.600 degli anni 1998-2000 ai 4.137 del 31 dicembre 2010, ancora molto deve essere fatto, iniziando dalla definizione degli oltre 700 ricorsi depositati prima del 2000 che, nonostante le note normative per la estinzione dell'arretrato, ancora restano in attesa negli archivi di questo palazzo.

In quest'opera sarà sicuramente di aiuto da un lato il dato della copertura dell'organico di magistratura che, in controtendenza con la situazione Nazionale, vede qui presenti 4 magistrati ed il

Presidente, dall'altro lato la più scrupolosa applicazione della disposizione dell'art. 3, comma 2, del Codice in ossequio al quale il giudice e le parti **devono** redigere gli atti in maniera chiara e sintetica.

Le altre novità del Tribunale sono l'avvento di un nuovo Segretario Generale, con il gradito ritorno del dott. Luigi Casamassima della cui preparazione, sagacia e dedizione avevo memoria per la mia Presidenza della Seconda Sezione del TAR delle Puglie in Bari, per il collocamento a riposo dello storico Segretario Generale Canio Videtta - che saluto con antica consuetudine – ed, infine, dal 29 dicembre u. s. di un nuovo Presidente nella mia persona.

Anche il mio è un ritorno avendo presso il TAR Basilicata e sotto la Presidenza prestigiosa del compianto Felice Delfino, al quale mi piace tributare un sempre vivo ringraziamento per quanto mi ha insegnato (ed io in misura minore sono stato capace di apprendere), svolto il mio primo servizio in Magistratura dal 2 novembre 1981 al 14 novembre 1985. Un ritorno dopo le esperienze di componente del Collegio del TAR Toscana (1985-1989), TAR Campania – Napoli (1989-1991), TRGA di Trento (1994-1999), TAR Campania-Salerno (1999-2000) e di Presidente della Sezione Seconda del TAR Puglia, sede di Bari (2000-2004) della Sezione Sesta del TAR Campania, sede di Napoli (2004-2007), della Sezione Seconda ter del TAR Lazio (2007-2010) e della Sezione staccata di Parma del TAR Emilia e Romagna (2010) con competenza anche per le Province di Piacenza e Reggio nell'Emilia. E, quale corollario, circa tre anni di fuori ruolo quale Docente stabile della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dal 1991 al 1994 per la materia *Procedimento amministrativo* all'indomani della fondamentale Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Un'esperienza sulla quale, prima di metterla tutta al servizio di questo Tribunale, ritengo di dover fare alcune considerazioni.

Lo stato della Giustizia Amministrativa è diverso da sede a sede per fattori prevalentemente esogeni e non endogeni: fattori esterni che ritengo di poter individuare principalmente:

- a) nella situazione in cui versano le Amministrazioni, nostri clienti unici in quanto soggetti che esercitano potestà pubbliche, a partire da quelle regionali a quelle più prossime al cittadino/utente. La diversità delle situazioni in buona parte è parametrabile alla infrastrutturalizzazione del territorio ed al reddito pro capite prodotto e percepito;
- b) nel numero e formazione degli Avvocati, che laddove presenti in numero al di là del fisiologico sono quasi costretti a puntare sull'incremento della litigiosità, specie in assenza di campi in cui l'attività di assistenza e consulenza può esplicarsi al di fuori o al di là della lite giudiziaria;
- c) nelle produzioni normativa, legislativa e regolamentare, degli Enti diversi dallo Stato, troppo spesso non calibrate alle esigenze del Territorio o perché regolatrici di situazioni particolarissime (c.d. leggi provvedimento) o perché del tutto astratte e di difficile diretta applicazione. Inoltre ormai è sempre più difficoltosa la necessaria individuazione del "sistema" in cui collocare il singolo precetto. Sul punto non mi sembra improprio ricordare che "**non è ragionevole fare leggi che non possono essere attuate**", fosse anche per mera scarsità delle risorse materiali

Conclusioni

L'invito a questo evento reca in copertina l'effigie di Mario Pagano, la cui Patria, Brienza, è anche quella della mia famiglia in Lucania.

Il martire della Repubblica Partenopea del 1799 fu sommo giureconsulto ed i suoi scritti di diritto pubblico sostanziale e processuale (si pensi solo che il suo "Trattato delle prove" o "Logica dei probabili" in Diritto processuale penale è alla base di ogni processo indiziario) sono pietre miliari nella Scienza giuridica d'Italia. La sua fama, che gli ha fatto dedicare la piazza principale di questo capoluogo di Regione - a lungo tale anche prima dell'Ordinamento regionale perché nel periodo unitario prefascista era sede della Deputazione Provinciale di Basilicata - è indissolubilmente legata alla redazione della Costituzione della Repubblica Partenopea, mai promulgata ma da sempre oggetto di studi storico giuridici che ne pongono in risalto la capacità di enucleazione di principi universali e sempre attuali. Tra questi, quello riprodotto nell'invito: "Libertà non è licenza, ma consapevolezza dei diritti propri nel rispetto dei diritti altrui" è un programma completo di Educazione civica dei cittadini e di Alta Formazione Politica per gli Amministratori che mi sento di tradurre in uno struggente monito a non perdersi in una Libertà innamorata di sé, ma ad allenarsi nell'esercizio dei doveri correlati alle Libertà altrui.

E concludo ripetendo, anche a nome dei Magistrati in servizio nella sede, che è questo l'esercizio del Dovero che prometto sarà praticato in questo Tribunale, con umiltà e discrezione al servizio dell'Uomo e della Società: schivando ambizioni improprie e protagonismi, ma nella coltivazione della indipendenza dei magistrati ed in assoluta autonomia, senza lasciarsi condizionare da nessuno, si tratti di poteri forti economici o politici, di opinione pubblica o forze sociali organizzate o, infine, di mezzi di comunicazione di massa.

Ringrazio tutti i presenti ed esprimo la più cordiale considerazione per il lavoro svolto dagli operatori dei mezzi di informazione e dai giornalisti, indispensabili veicolatori presso la collettività delle variegata sfaccettature che assume di volta in volta il Servizio Giustizia fornito da questo T.A.R.

Il mio augurio è che il nostro fare sempre meglio rassicuri la collettività nel necessario rapporto di fiducia con i propri giudici.

D A T I S T A T I S T I C I

ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Anno	Ricorsi depositati	Sentenze pubblicate	Ordinanze di sospensione	Ordinanze collegiali	Ordinanze presidenziali	ricorsi definiti nell'anno	ricorsi pendenti al 31.12.	Magistrati in servizio
1973	143						143	STOLFI <i>dal 28 maggio</i>
1974	146	64	33	8	4	64	225	STOLFI <i>PERRICONE dal 3 gennaio</i> <i>FINATI dal 21 giugno</i> <i>MAGLIULO dal 21 novembre</i>
1975	246	111	78	33	4	104	367	SARDO <i>STOLFI</i> <i>PERRICONE fino al 1° gennaio</i> <i>FINATI</i> MAGLIULO
1976	321	170	77	7	1	121	567	SARDO <i>STOLFI</i> <i>FINATI</i> <i>MAGLIULO</i>
								FORTUNATO

1977	330	288	75	4	-	230	667	<i>dal 1° gennaio</i> STOLFI FINATI MAGLIULO BORIONI dal 10 ottobre
1978	425	304	119	1	2	252	840	FORTUNATO STOLFI FINATI MAGLIULO <i>fino al</i> <i>1° gennaio</i> <i>BORIONI fino</i> <i>al 30 settembre</i> <i>RESTAINO dal</i> <i>2 novembre</i>
1979	483	393	100	5	1	352	971	FORTUNATO CUONZO STOLFI FINATI RESTAINO <i>POZZI dal</i> <i>1° settembre</i>
1980	373	359	74	9	2	289	1.055	CUONZO STOLFI FINATI

								<i>RESTAINO</i> <i>POZZI</i>
1981	426	443	113	12	5	385	1.096	CUONZO <i>STOLFI</i> <i>FINATI</i> <i>POZZI</i> <i>RESTAINO</i> <i>fino all'1.11</i> <i>PERRELLI dal</i> <i>2 novembre</i>

Anno	Ricorsi depositati	Sentenze pubblicate	Ordinanze di sospensione	Ordinanze collegiali	Ordinanze presidenziali	ricorsi definiti nell'anno	ricorsi pendenti al 31.12.	Magistrati in servizio
1982	460	340	120	2	2	282	1.274	<i>CUONZO fino a febbraio</i> <i>DELFINO dal 1° marzo</i> <i>STOLFI</i> FINATI <i>POZZI</i> <i>PERRELLI</i>
								DELFINO <i>STOLFI</i>

1987	767	512	399	8	4	512	2.246	CASTIELLO DELL'UTRI <i>fino al 15 novembre</i> <i>VENTRE dal 16 novembre</i> ANTONELLI <i>dal 16 novembre</i>
1988	1.186	320	398	10	7	345	3.087	DELFINO CASTIELLO <i>fino al 31 ottobre</i> VENTRE <i>fino al 31 ottobre</i> ANTONELLI <i>fino al 31 ottobre</i> FERONE <i>dal 1° novembre</i> FORTUNATO <i>dal 1° novembre</i> DONADONO <i>dal 1° novembre</i>
1989	961	565	568	16	3	597	3.451	DELFINO FERONE FORTUNATO DONADONO
								DELFINO <i>fino al 14 ottobre</i>

1990	983	305	452	27	204	339	4.095	FERONE FORTUNATO DONADONO
-------------	------------	------------	------------	-----------	------------	------------	--------------	--

Anno	Ricorsi depositati	Sentenze pubblicate	Ordinanze di sospensione	Ordinanze collegiali	Ordinanze presidenziali	ricorsi definiti nell'anno	ricorsi pendenti al 31.12.	Magistrati in servizio
1991	900	518	500	35	3	496	4.499	ADOBBATI <i>dal 25 febbraio fino al 7 dicembre</i> FERONE <i>fino al 1° febbraio</i> FORTUNATO DONADONO TERRACCIANO <i>dal 1° febbraio</i> PENNETTI <i>dal 1° febbraio</i> VENTRE <i>dal 1° febbraio</i>
1992	1.028	479	600	19	1	510	5.017	VENTURA <i>dal 1° marzo</i> VENTRE FORTUNATO <i>fino al 17 dicembre</i> DONADONO <i>fino al 1° febbraio</i> TERRACCIANO

								<i>PENNETTI</i>
1997	856	432	516	21	13	407	8.253	<i>BUSCICCHIO</i>
								PERRICONE
								<i>PENNETTI</i>
1998	841	503	472	26	30	474	8.620	<i>BUSCICCHIO</i>
								<i>FERRARI dal 2 febbraio</i>
								<i>FORTUNATO dal 2 ottobre</i>
								PERRICONE
								<i>FORTUNATO</i>
1999	803	804	445	16	8	832	8.591	<i>PENNETTI</i>
								<i>BUSCICCHIO</i>
								<i>FERRARI</i>

Anno	Ricorsi depositati	Sentenze pubblicate	Ordinanze di sospensione	Ordinanze collegiali	Ordinanze/ decreti presidenziali	ricorsi definiti nell'anno	ricorsi pendenti al 31.12.	Magistrati in servizio
2000	812	835	461	43	5	785	8.618	PERRICONE
								<i>FORTUNATO</i>
								<i>PENNETTI</i>
								<i>BUSCICCHIO</i>
								<i>FERRARI</i>
								PERRICONE
								<i>fino a luglio</i>
								CAMOZZI dal 1

2001	589	965	361	68	40	885	8.322	<i>ottobre</i> FORTUNATO <i>fuori ruolo dal 21</i> <i>giugno</i> PENNETTI BUSCICCHIO FERRARI
2002	594	1.048	384	70	2	1.071	7.845	CAMOZZI FORTUNATO <i>(fuori ruolo)</i> PENNETTI BUSCICCHIO FERRARI
2003	608	1.057	391	80	4	1.080	7.373	CAMOZZI PENNETTI BUSCICCHIO FERRARI
2004	644	845	404	84	3	877	7.140	CAMOZZI PENNETTI BUSCICCHIO FERRARI fino al <i>31.12.2004</i>
2005	619	1050	482	69	5	1063	6696	CAMOZZI PENNETTI BUSCICCHIO MASTRANTUON <i>dall'1.1.2005</i>
2006	565	950	430	70	1	961	6300	CAMOZZI PENNETTI BUSCICCHIO

								MASTRANTUON
2007	621	1006	396	105	1	1013	5908	CAMOZZI PENNETTI <i>BUSCICCHIO</i> MASTRANTUON
2008	589	1034	403	201	1	1048	5449	CAMOZZI PENNETTI <i>BUSCICCHIO fin</i> <i>al 30 novembre</i> MASTRANTUON
2009	574	1102	447	93	18	1100	4.923	CAMOZZI PENNETTI MASTRANTUON <i>DI CESARE dal 2</i> <i>febbraio</i>
2010	467	1.154	360	67	9	1.136	4.317	CAMOZZI fino al 1° nov. PERRELLI dal 28 dicembre FERONE dal 1° gennaio PENNETTI MASTRANTUON <i>DI CESARE</i>
TOTALI GENERALI AL 31.12.2010	25.517	21.817 (*)	12.805 (*)			21.263		

(*) dal 21 luglio 2000 – Legge n.205/00 - i dati riferiti alle sentenze pubblicate e alle ordinanze di sospensione si intendono comprensivi rispettivamente dei decreti decisori e delle sentenze brevi le prime e dei decreti cautelari le seconde.

PROVVEDIMENTI PUBBLICATI NELL'ANNO 2010

TIPO PROVVEDIMENTO	DEFINISCONO	NON DEFINISCONO	TOTALE
Sentenza	401	20	421
Sentenza breve	2	0	2
Decreto Decisorio	731	0	731
Dispositivo di sentenza	53	1	54
Ordinanza cautelare	0	304	304
Decreto cautelare	0	56	56
Ordinanza collegiale	1	66	67
Decreto presidenziale	1	2	3
Ordinanza presidenziale	0	6	6
Dispositivo di ordinanza	0	2	2

